

POLEMICHE PER IL MANCATO RISPETTO DELLA FASCIA DI GARANZIA DURANTE LO SCIOPERO. PRONTI GLI ESPOSTI

Atp perdona, i passeggeri no

Nell'accordo niente sanzioni agli autisti. La Prefettura prende le distanze

IL CASO

ISABELLA VILLA

«L'AZIENDA considerando positivo il riavvio del dialogo non attiverà alcun procedimento disciplinare per l'iniziativa di lotta attuata dai dipendenti». Poche righe nell'accordo firmato martedì in Prefettura da Regione Liguria, Provincia di Genova, Atp e le organizzazioni sindacali Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti e Faisa Cisl che all'indomani dello sciopero dei trasporti, che ha messo in ginocchio la città e creato enormi disagi a pendolari e studenti, fanno discutere. Con quelle poche righe, di fatto, Atp ha "perdonato" gli autisti che, contravvenendo alla legge sul diritto di sciopero nel trasporto pubblico, non hanno rispettato le fasce di garanzia del mattino (dalle 6 alle 9) lasciando a piedi lavoratori e studenti che dalla provincia dovevano raggiungere il capoluogo. E non solo. Il "perdono" parrebbe esteso anche all'ipotizzabile "appropriazione indebita" degli autobus che i lavoratori in sciopero hanno utilizzato per andare a protestare sotto il

Palazzo del Governo e con i quali hanno bloccato via Roma e piazza Corvetto. Quei bus sarebbero dovuti rimanere nelle rimesse.

Pendolari e studenti, i più danneggiati dal mancato rispetto delle fasce, hanno espresso la loro rabbia con messaggi infuocati sulla pagina Facebook del *Secolo XIX*, e hanno chiesto l'intervento di Assoutenti per una rivalsa. «Continuo a ricevere mail di utenti infuriati - spiega il presidente nazionale Furio Truzzi - venerdì, al mio rientro dall'estero, decideremo il da farsi». La Prefettura, da parte sua, prende le distanze dal testo dell'accordo che comprende il perdono. «La riunione si è svolta in Prefettura ma noi non abbiamo firmato il documento - spiega il capo di gabinetto Gennaro Terrusi - e quella è una dichiarazione di intenti firmata dalle parti in causa che lascia il tempo che trova. La Prefettura ha sottoscritto solo il verbale della riunione, l'unico atto ufficiale, che è trascrizione fedele di quanto deciso nell'incontro e non riporta il passaggio sul "perdono"». Ancora: «L'azienda può dire quello che vuole, l'ultima parola - aggiunge - spetta alla Commissione di garanzia sul diritto di sciopero».

La Commissione - «composta da nove membri designati dai Presi-

denti della Camera e del Senato tra esperti in materia di diritto costituzionale, di diritto del lavoro e di relazioni industriali e nominati con decreto del Presidente della Repubblica» - deve essere attivata dall'ente locale o dall'azienda. In questo caso da Provincia o Atp, anche se potrebbe essere lo stesso Prefetto ad agire.

Atp, mettendolo nero su bianco, ha già garantito che non attiverà alcun provvedimento disciplinare e anche per quanto riguarda il commissario della Provincia, Piero Fossati, il caso è chiuso. «Per me - assicura il commissario - il caso si chiude lì anche perché i lavoratori, dopo l'ipotesi di intesa, hanno rispettato la fascia serale di garanzia quella dalle 17 alle 20». Fossati spiega però che la vertenza è tutt'altro che definita. «Abbiamo fornito un immobile di prestigio in garanzia - spiega - e Filse dovrebbe erogare il prestito. Mi auguro che l'accordo vada a buon fine: il milione e mezzo è già nelle disponibilità della Provincia e con il prestito il buco di 4,5 milioni dovrebbe essere ripianato. Quelle che però è inevitabile è la vendita, si andrà a gara per la cessione dell'azienda solo che questo avverrà in una posizione diversa. Decisamente più forte».

villa@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ABRUZZO

LA FRASE CONTESTATA

- l'Azienda, considerando positivo il riavvio del dialogo, non attiverà alcun procedimento disciplinare per l'iniziativa di lotta attuata dai dipendenti in data odierna;
- a fronte dell'assunzione di questi impegni, le OO.SS. assicurano la ripresa del servizio dei mezzi ATP s.r.l. nella fascia pomeridiana di cui alla legge 146/90.
Genova, 17 settembre 2013.

